

La Critica



Foglio a cura del Laboratorio Politico "Sinistra 2000" - Poggiardo
Scrivi a: o.pedio@infinito.it

Politica
Anno 6° nr. 22 03.02.2001

L'alternativa è possibile

... Basta mettere da parte gli interessi di bottega e lavorare per la Collettività

Lo sai che siamo tutti morti... e non ce ne siamo neanche accorti... e continuiamo a dire "così sia"...

di Oronzo Pedio



Per ridare dignità e credibilità a un Paese depresso, sia dal punto di vista politico che sociale, non occorrono 12 liste, ma 12 persone corrette e preparate unite da un unico obiettivo: lo sviluppo del Paese. Un progetto semplice da realizzare attraverso l'applicazione di un'apolitica "nobile", dai contenuti di elevato spessore e assolutamente antitetica all'opportunismo. Naturalmente simili traguardi, di svolta epocale per la nostra Comunità, possono realizzarsi esclusivamente con il contributo diretto di ogni Cittadino. L'attuale realtà nella quale viviamo non è affatto esaltante. E' una realtà socialmente ed economicamente emarginata, tassello di un contesto territoriale circostante dotato di ben altre

progettualità e partecipazione. Da noi, invece, c'è chi continua a propagandare situazioni di "grande sviluppo" con l'obiettivo di "ottenere" o "mantenere" approvazioni viziate. Facili illusionisti con facce da rotocalco o da ente del turismo - come recita Gaber in una sua famosa canzone degli anni '70 - che ritengono di avere a che fare con veri e propri "polli di allevamento". La tecnica: quattro parole sgrammaticate, un favore di quà, un favore di là, ed il gioco è fatto. "Nobili" personaggi che giocano con la dignità altrui, come se questa fosse un valore di loro proprietà. E' evidente che davanti a certe situazioni, tutti - indistintamente - siamo chiamati a compiere delle scelte. Scelte coraggiose, nella prospettiva di una ipotesi di futuro sociale e politico di alto profilo, oppure scelte di non impegno, di menefreghismo, nella convinzione che sia meglio bendarsi gli occhi e



far finta di niente, limitandosi a sognare un "paese di balocchi", per fuggire da una realtà fatta di disvalori e priva di positivi orizzonti prospettici. Questa ultima ipotesi favorirebbe, naturalmente, le pretese e le speranze cialtronesche di chi considera le persone come massa plasmabile da gestire e guidare a proprio piacimento, per laidi interessi di bottega. La prima ipotesi richiede, invece, una grande coesione sociale, la costituzione di un nucleo forte di indirizzo e la voglia di spendere capacità ed intelligenze lontani da qualsiasi tentativo di personalizzazioni, di scelte di

Segue a pagina 4

Tutti ambientalisti

E' nato un nuovo spirito ecologista... Finchè dura!

di Didimo

Nelle elezioni comunali del 1995 la lista Movimento Nuovo chiuse la propria campagna elettorale con la proiezione di un filmato in Piazza Umberto I°. Si trattò di una novità assoluta con la quale si intendeva mettere a nudo una serie di problematiche riguardanti il nostro territorio. Le immagini della discarica non ancora attivata, i "resti" del mai nato inceneritore, dell'ex mercato coperto, dei rifiuti di ogni genere presenti sulle strade vicinali e non solo... Una vera e propria rappresentazione di fatiscenza e degrado ambientale.

"La Critica" ha ripreso quelle denunce, proprio su queste colonne, in piena solitudine, con l'intento di avviare un confronto di ampio respiro sul tema della salute e dell'ambiente. Certamente "La Critica" non è "Repubblica", la sua tiratura è limitata, così come il suo bacino di lettori. E' altrettanto vero, però, che Poggiardo non è Roma: le notizie volano e si propagano in maniera più veloce di quanto possa sembrare.

I numerosi interventi, lo ammettiamo, hanno sortito effetti parzia-

li: la salute e l'ambiente sono fattori che fanno meno presa di una mediocre rappresentazione estiva "condita" dall'olezzo della discarica o, ancora, "arrostita" dall'elettrosmog.

Le persone, è provato, ritengono che particolari problemi, fin quando non ne sono coinvolte diretta-



mente, siano irrilevanti, frutto di inutili allarmismi. Capita così che, se un ripetitore non viene piazzato sotto il proprio culo, l'inquinamento elettromagnetico non esiste! Fin quando cioè il ripetitore è ad una certa distanza sono problemi (eufemismo) altrui! Naturalmente il ragionamento vale per qualsiasi altra condizione ambientale negativa. Pensiamo, ad esempio, all'altro grande problema rappresentato dalla discarica. Se questa ultima produce un

fetore nauseabondo e insopportabile che si sente a centinaia di metri di distanza, a volte addirittura nel centro del Paese, qualcosa che non funziona ci sarà pure. Qualcosa che non può riguardare soltanto chi è esposto direttamente a certi fumi, ma l'intera popolazione.

Reazione? Nulla di concreto al di là dei tristemente noti lamenti vittimistici. E, d'altronde, è proprio dal nulla che siamo partiti, il nulla rappresentato dalla inesistente partecipazione dei Cittadini ad una assemblea sul tema, organizzata dall'Amministrazione comunale di

allora, ancor prima dell'attivazione dell'impianto. Chissà quanti di quegli assenti si potrebbero contare, oggi, nelle file di chi finta strombazzi disorganici contro la discarica e l'inquinamento ambientale.

Mai dire mai

... Il prodotto, modificando l'ordine dei fattori, non cambia

di Demetra

Come ogni volta, anche in questa occasione ci porremo l'interrogativo "a chi devo dare il voto?".

Vagliando attentamente i presunti componenti delle liste che si "offriranno" per guidare il Paese, sempre con le migliori intenzioni e con unico obiettivo il voler lavorare solo per il bene della Collettività... la scelta sarà davvero ardua!

Infatti, sia che si presentino due



liste, sia che se ne presentino tre, il prodotto, modificando l'ordine dei fattori, non cambia. (Propria come nella proprietà della moltiplicazione, che i bambini imparano a scuola).

Purtroppo queste amare considerazioni sono il risultato delle precedenti competizioni elettorali, in cui, gira che ti rigira, si sono ritrovate sempre le solite facce!

Delle due l'una: sono veramente degli ottimi amministratori (considerata la "costanza" con la quale vengono eletti) o l'altra: vengono scelti secondo dei "validi" criteri a noi, sfortunatamente, sconosciuti.

A pensarci bene forse vi è una terza ipotesi che sposta l'ago della bilancia: occorre tener conto di tutta quella parte di Collettività che "predica bene, ma razzola male." Di quelli, cioè, che pubblicamente non fanno altro che lamentarsi del "vecchiume" politico che li circonda, riconoscendone le scarse capacità, salvo poi correre come fulmini al fischio del richiamo del potente di turno.

E allora via con le "indigestioni" di rassegne, concerti e spettacoloni "culturali." Sembra quasi di assistere in diretta ad un film di Fantozzi, in cui il protagonista è costretto ad assoggettarsi alle pressioni del superiore, per non urtarne la suscettibilità. Tanti Fantozzi obbligati a seguire le scene di un film in russo (con sottotitoli in tedesco) di cui, pur non comprendendo nulla, commentano, con estremo servilismo, le sequenze più commoventi e toccanti.

C'è da augurarsi che costoro, nelle loro "umili" dimore, siano privi di specchi, altrimenti chissà quale delusione guardarsi dentro!

Fino a quando saremo disposti a "sopportare" questo stato di cose?

Quando riusciremo, finalmente, a scrollarci di dosso questo affossamento di dignità ed impareremo a rimboccarci le maniche per trasformarci, tutti, da spettatori ad attori?

Un augurio... mai dire mai!

QUELLI CHE...

Quelli che... È vero a volte stiamo a Destra, a volte a Sinistra...

... Se nessuno ci spiega la differenza... O yes

Quelli che... la Sinistra non funziona, si...

... Ma noi restiamo segretari,, O yes

Quelli che... Per adesso cominciate voi...

... che poi vi daremo una mano (in faccia!)... O yes

Quelli che... Vogliamo lavorare dall'interno...

... si accetta qualunque incarico...! O yes

Quelli che... La politica è solo intralazzo...

... a che ora si mangia...? O yes

Quelli che... non accettiamo compromessi, no...

... ma almeno proponeteceli... O yes

Quelli che... Stasera riunione in delegazione...

... briscola o scopa? O yes

Quelli che... la "cultura"...

... la "cultura"... è proprio indispensabile?... O yes

Quelli che... è vero siamo tristi... Eppure i comici non ci mancano... O yes

L'alternativa è possibile

continua dalla prima pagina

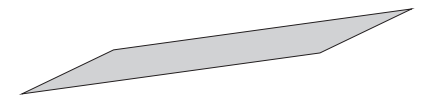
ARRIVA DA DESTRA UN PARTITO TRASVERSALE E CI TAGLIA LA STRADA. PER FORTUNA ERAVAMO FERMI DA UN PEZZO.



casta o, ancora, di sconfinamento in una inaccettabile mediocrità, quale veicolo di consenso. Non può esserci alcun compromesso, alcun patto equivoco, né alcuna complicità politica in un momento che richiede, al contrario, l'elaborazione di un confronto trasparente e costruttivo, basato sul rispetto delle opinioni e della dignità altrui. (Ed è proprio qui il difficile). C'è chi in maniera sorprendente, pur professando volontà di rinnovamento, continua a ritenere che ogni cambiamento possa realizzarsi soltanto attraverso una commistione tra i vecchi poteri ed i noti potentati locali. Semplicemente grottesco e disarmante! Come può essere concepito, ci chiediamo, un cambiamento che si "avvinghia" ai poteri forti, per sfruttarne un

consenso forzato, tentando di far credere che, alla fine, i traghettati si trasformeranno in traghettatori? Mah! Sono le stranezze di certa politica poggiardese, espresse da chi continua a nascondersi dietro teorizzazioni improbabili che evidenziano una devastante incoerenza politica. Dodici liste, dicevamo, cento candidati alla carica di sindaco ed uno spazio infinito dedicato alla più insulsa demagogia. Coalizioni - giocattolo impegnate e s s e n z i a l m e n t e nella delegittimazione dell'avversario, piuttosto che nella costruzione di un concreto programma di crescita della Comunità. Bonsai della politica! L'ultima trovata di tale politica asfittica si materializza nella richiesta di ridar voce ai partiti, da una parte, e di "pescare" nella Società civile, dall'altra. In entrambi i casi si può parlare sicuramente di dietrologia affiancata da una patetica retorica! Nel bailamme da "ci siamo anche noi", c'è chi cerca di farsi largo sbandierando nuove idee da applicare, però, tramite vecchi schemi progettuali e in compagnia di ancor più vecchi personaggi di "coerenza politica cristallina". E' inevitabile che simili progetti, frutto di improvvisazione (solo di improvvisazione?), siano destinati a morire sul nascere. La proposta: quella espressa nelle

righe iniziali, ovvero, dodici persone diverse, preparate ed in grado di produrre una forza d'urto politica e sociale in grado di mandare a casa, per sempre, chi ha saccheggiato la politica, chi ha massificato e arrugginito la Società civile, chi ha fatto sprofondare il Paese in una crisi di dignità e di identità inaccettabili. Dodici persone unite dai valori e dagli ideali del verso Centrosinistra. In alternativa tutti al bar dello sport e... al diavolo la politica! Naturalmente conservando intatto l'eterno diritto al lamento.



Rammentiamo che lo spazio de "La Critica" è aperto a chiunque voglia far sentire la propria voce, attraverso la redazioni di articoli o altri contributi editoriali

La Critica

Foglio a cura del Laboratorio Politico - Culturale "Sinistra 2000" Fotocopiato e distribuito in proprio. Ogni copia è gratuita

Vignette di Altan e Cemak